



notiziario della
Comunità Pastorale Giovanni XXIII
CANONICA D'ADDA • PONTIROLO NUOVO • FARA GERA D'ADDA

Comunità in cammino



DIACONIA

PARROCO

Don Andrea Bellò
02.9094125 • 3393786670
comunitapastorale@cpgiovanini23.it
parrocchiacanonica@cpgiovanini23.it

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

Don Ale Torretta
3494910635
alextorretta1@gmail.com

VICARIO PONTIROLO

Don Alessandro Giannattasio
3470528394
parrocchiapontirolo@cpgiovanini23.it

VICARIO FARA GERA D'ADDA

Don Luigi Baggi
3471747077
parrocchiafara@cpgiovanini23.it

DIACONO

Ireneo Mascheroni
3479351693

RELIGIOSA

Suor Amelia Cerchiari
3394327383

ORARIO SANTE MESSE

SABATO E PREFESTIVI

Canonica 18:00
Fara 18:00
Pontirolo 20:15
Badalasco - :-
Fornasotto 17:30

DOMENICA E FESTIVI

Canonica 08:00 - 10:30 - 18:00
Fara 08:30 - 10:30 - 18:00
Pontirolo 08:00 - 10:30
Badalasco 08:00 - 10:00
Fornasotto 09:30

GIORNI FERIALI

Canonica da LUN. a SAB. ore 08:00
Fara da LUN. a VEN. ore 08:30
Pontirolo da LUN. a VEN. ore 09:00
Badalasco MAR. e VEN. ore 18:00

SEGRETERIE

Canonica

sabato dalle 09:00 alle 11:00

Fara Gera d'Adda

da lunedì a sabato 09:30 alle 12:00
e dalle 15:00 alle 17:00

Pontirolo

lunedì, mercoledì e venerdì
dalle 18.00 alle 19.00

RADIO COMUNITARIA

Pienneradio Fm 89,7 Mhz

COMUNITÀ IN CAMMINO

pubblicazione quindicinale
Anno 1 - Numero 7

REDAZIONE

PARROCO - don Andrea Bellò
DIRETTORE - Fabio Conti
VICEDIRETTORE - Paolo Borellini
IN REDAZIONE - Giuliano Tredici

È iniziata la Quaresima “Digiuno di parole”

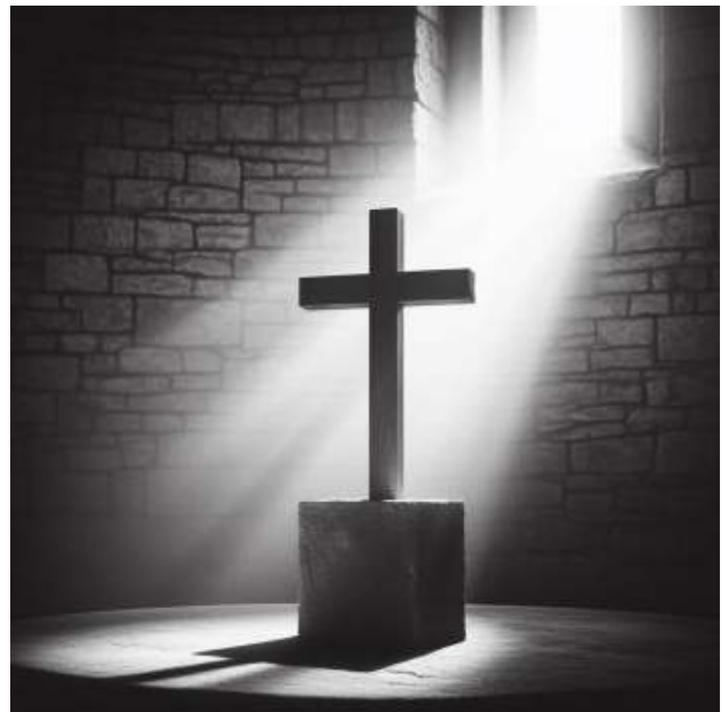
La Quaresima è un tempo favorevole per riscoprire il valore della preghiera personale e comunitaria, che ci mette in comunione con Dio e con i fratelli. La preghiera ci aiuta a discernere la volontà di Dio e a conformarci ad essa. La preghiera ci sostiene nel cammino di conversione e di santificazione, nei momenti difficili della vita, di confusione e di sconforto. Quante persone sole o malate trovano speranza e conforto solo nella preghiera!

La Quaresima è un tempo propizio per praticare il digiuno e l'astinenza, che sono forme di penitenza che ci aiutano a liberarci dalle schiavitù che albergano nel nostro cuore. Come Parroco e padre della nostra comunità mi permetto di consigliare il digiuno dal parlare degli assenti. Se una persona non è presente non nominiamola nei nostri discorsi. Il cibo è un dono di Dio, eppure diminuirne il suo uso in quaresima è una pratica spirituale che la tradizione della chiesa ci ha tramandato. Anche il parlare bene degli altri è una benedizione, ma in questo periodo di digiuno, evitiamo in generale di parlare di una persona assente. Quante divisioni, quanti litigi, quanta ruggine nei nostri rapporti e nelle nostre relazioni! Chiediamo l'aiuto di Dio. Digiuniamo dalle parole inutili, digiuniamo dal cellulare, dai social, da whatsapp, da tutto ciò che ci sta lentamente rubando la vita! Riscopriamo la bellezza di relazioni pacifiche e armoniose, che il nostro parlare sia pieno di empatia! Mettiamoci nei panni di chi ci sta ascoltando per poter comunicare meglio i nostri sentimenti, le nostre emozioni, le nostre paure e le nostre gioie. La carità più importante da fare in questo periodo di quaresima sia la carità nel parlare, non sui social, nel cercare una persona che non vediamo più da un po' di tempo.

Come sapete a maggio ci sarà il rinnovo dei consigli pastorali e per gli affari economici. In questa Quaresima proviamo a chiederci in che modo possiamo servire la chiesa senza farci sempre servire da qualcuno che lo fa già da tanti anni. Come posso nutrire il Corpo mistico di Cristo che è la Chiesa dando un po' del mio tempo, del mio spirito e delle mie energie per renderlo più bello, più giovane e più attraente? La chiesa ha bisogno non di gente che non ha nulla da fare perché tanto è in pensione ma di gente amorevole, appassionata e vitale per riportare la chiesa nel centro della storia che stiamo vivendo. La chiesa ha bisogno di te. Cristo ha bisogno di te!

Solo così la quaresima sarà, un tempo di grazia, di conversione e di rinnovamento spirituale, che ci preparerà a celebrare con gioia e con fede il mistero pasquale di Cristo, nostra salvezza e nostra speranza.

Don Andrea Bellò



Ascolta Pienneradio

Inquadrando il Qr code qui accanto è possibile ascoltare direttamente Pienneradio, l'emittente della nostra Comunità pastorale.



Continuiamo con fiducia, tenacia, intelligenza a edificare la Chiesa dalle genti

Noi cattolici siamo originali

Siamo originali: mentre la tendenza diffusa è cercare di evitare responsabilità e fastidi, ci facciamo avanti per assumere responsabilità. Sentiamo la bellezza e il dovere di essere là dove la Chiesa decide le vie della missione e il volto della comunione. Perciò rinnoviamo i consigli pastorali delle Comunità Pastorali e delle parrocchie; perciò, diamo vita alle Assemblee Sinodali Decanali.

Noi cattolici siamo originali: se l'individualismo dominante induce ad avvicinarsi alle istituzioni ecclesiali e civili con la pretesa di essere serviti, lo Spirito di Dio ci convince a mettersi a servizio e a renderci disponibili per far funzionare i Consigli Pastorali per contribuire a definire come la comunità cristiana di cui ci sentiamo pietre vive sia chiamata a mettersi a servizio della gente.

Noi cattolici siamo originali: se la complessità della società induce al reciproco sospetto, a un sentimento di paura, a una specie di risentita rassegnazione, noi accogliamo il dono di una misteriosa gioia e vogliamo radunarci a condividere la fiducia, la stima vicendevole, il gusto di pratiche sinodali nei



consigli delle nostre comunità. Continuiamo con fiducia, tenacia, intelligenza a edificare la Chiesa dalle genti, per dare testimonianza della speranza che il Signore ci dona. Perciò rinnoviamo i consigli delle nostre comunità.

Noi cattolici siamo originali: perciò incoraggio a preparare il rinnovo dei Consigli Pastorali delle Comunità Pastorali e delle Parrocchie come una forma semplice, fiduciosa e lieta dell'originalità del farsi avanti per le responsabilità, per servire, per appassionarci all'edificazione di comunità cristiane disponibili alla missione di Gesù per questo tempo e per il futuro.

Pertanto **invito tutte le comunità pastorali e parrocchiali**, secondo le disposizioni diocesane che oggi stesso ho approvato, ad avviare il percorso per sensibilizzare la comunità cristiana e raccogliere le candidature in vista delle votazioni che si terranno il 26 maggio, domenica della SS. Trinità e saranno seguite dagli atti previsti per la costituzione dei consigli pastorali e per gli affari economici, per il prossimo quadriennio. Vi benedico.

✠ Mario Delpini, Arcivescovo

LETTERA APERTA A OGNI NUOVO MEMBRO DEL CONSIGLIO PASTORALE

“Grazie per il tuo incarico così prezioso Viviamo da fratelli, mettendo in comunione i beni”

A te, carissimo nuovo membro del Consiglio pastorale di Comunità pastorale. Ti sono immensamente grato per la tua disponibilità e la tua candidatura, sono ammirato per il tuo generoso desiderio di collaborazione e corresponsabilità. Sono uno dei preti della Comunità pastorale e desidero di cuore darti il benvenuto affinché tu ti possa da subito sentire dentro una fraternità e voluto bene a prescindere dalle tue capacità, volontà pregi e difetti. L'incarico che ti assumi è molto, molto prezioso.

Noi preti, umili servitori della vigna del Signore, siamo mandati in Parrocchia a rappresentare il Vescovo e aiutarlo nell'annunciare il Vangelo e far crescere figli di Dio, buoni cristiani e onesti cittadini. Quando arriviamo in parrocchia ci arriviamo con timore e tremore, quasi in punta di piedi. Vorremmo disturbare il meno possibile e vorremmo essere a servizio della Parola di Dio e della Carità di Cristo. Arriviamo non solo in un paese, ma dentro una storia che ci precede e che ci chiede di essere accolta e vissuta. Ma spesso, quotidianamente, dobbiamo fare i conti con le realtà mondane. Dobbiamo amministrare i beni che nel corso degli anni i fedeli si sono acquistati per creare in mezzo alle case la Casa delle famiglie cristiane, si sono creati luoghi di accoglienza e di educazione per offrire a tutti la testimonianza di uno stile di vita alternativo offerto a tutti. Ma per fare questo dobbiamo aver cura degli immobili, delle tasse, delle assicurazioni, dei terreni ricevuti in eredità affinché la Parrocchia avesse sempre una forza per annunciare gratuitamente il Vangelo di Gesù.

Io, prete, a volte mi sento oberato, confuso e frastornato dalle troppe incombenze, da leggi che occorre onorare e da buro-

crazia che bisogna conoscere e attuare, e spesso mi sento inadeguato e mi perdo in questo 'mare magnum' della Parrocchia 'come ente giuridico'. Ci aiuti a fare proposte di vita secondo il Vangelo qui e ora a queste persone, a coloro che abitano nello stesso territorio?

Ci aiuti a gestire al meglio tutti gli immobili e i terreni affinché la Parrocchia continui a essere luogo in cui imparare sempre più lo stile di vita di Gesù, la fraternità. Da 10 anni il Vescovo ha creato tra le nostre tre parrocchie una comunità, cioè un invito preciso a imparare una concreta fraternità e collaborazione. Tutti i battezzati sono pietre vive della Parrocchia. I preti passano, i laici restano e restano anche le strutture. Quelle che abbiamo, come possiamo gestirle al meglio perché siano luogo di accoglienza ed evangelizzazione, di testimonianza cristiana e di educazione e formazione umana. Ci aiuti? Abbiamo bisogno di capire bene quali scelte prendere, quali investimenti mettere in atto per i nostri nipoti e per i nostri anziani, e abbiamo bisogno di te e del tuo aiuto, dei tuoi consigli, non imposizioni, abbiamo bisogno di essere aiutati e sostenuti nelle scelte che siano evangeliche e lungimiranti, siano sagge e di buon senso.

Abbiamo bisogno di imparare a vivere da fratelli mettendo in comunione i beni: ci aiuti a fare di ogni Parrocchia non un mondo autonomo che ha tutto, ma che ogni Parrocchia possa trovare nelle altre il proprio compimento? Grazie di cuore per la tua premura nella corresponsabilità e collaborazione, un caro saluto.

Don Alessandro Giannattasio,
felice vicario di Comunità pastorale

Il nuovo piano: immobili funzionali alle esigenze e organizzati e gestiti in modo efficiente ed efficace

L'uso degli immobili di una comunità è un tema importante perché riguarda sia gli **aspetti economici** che quelli **sociali** della comunità stessa. Infatti, gli immobili rappresentano una risorsa per la comunità, che può trarne dei benefici in termini di servizi e di qualità della vita di fede, tuttavia, affinché gli immobili siano realmente funzionali alle esigenze della comunità, è necessario che siano organizzati e gestiti in modo efficiente ed efficace, evitando sprechi, doppioni, conflitti e disuguaglianze. Per questo motivo, si rende necessaria una riorganizzazione dell'uso degli immobili di una comunità, che tenga conto dei seguenti fattori:

- **la destinazione** d'uso degli immobili, che deve essere coerente con le finalità della comunità e con le normative vigenti.
- **la distribuzione degli immobili**, che deve essere equa e proporzionale tra i membri della comunità, garantendo a tutti l'accesso ai beni e ai servizi essenziali ma senza doppioni.
- **la manutenzione degli immobili**, che deve essere regolare e adeguata, al fine di preservare il valore e la funzionalità degli stessi. Ad esempio, se un immobile è soggetto a degrado o a danneggiamenti o non rispetta le norme di sicurezza o di legge deve essere riparato o ristrutturato, con il contributo di tutti.



■ La partecipazione degli interessati, che deve essere **attiva e responsabile**, al fine di favorire il dialogo, il consenso, la collaborazione tra i soggetti coinvolti nell'uso degli immobili.

Ad esempio, se un immobile è oggetto di una decisione collettiva, come la vendita, la locazione, la modifica, deve essere ascoltata e rispettata la volontà di tutti i partecipanti, nel rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno.

Una riorganizzazione dell'uso degli immobili di una comunità, quindi, può avere diversi vantaggi, come:

- Ottimizzare le risorse disponibili, **riducendo i costi** e aumentando la fruibilità.
- **Migliorare la qualità** dei servizi offerti, soddisfacendo le esigenze e le aspettative della comunità.
- **Incrementare il benessere e la coesione sociale, promuovendo la solidarietà, la condivisione e la partecipazione.**

Un altro tema da tenere presente è il calo demografico delle nostre parrocchie, con un numero sempre maggiore di anziani e sempre minore di bambini

e giovani. Mi piacerebbe che queste riflessioni fossero condivise da tutti, favorendo il più possibile la riflessione costruttiva di ciascuno di noi. Ringrazio lo studio Agape per la professionalità e la precisione del lavoro svolto e che svolgerà nell'accompagnarci in questo importante lavoro di riorganizzazione funzionale delle nostre strutture.

Don Andrea Bellò

LA RELAZIONE

Dal prossimo numero le ipotesi nei dettagli

A seguito dell'introduzione al tema da parte del nostro parroco, don Andrea Bellò, che riportiamo in questa pagina, a partire dal prossimo numero del nostro notiziario "Comunità in Cammino" pubblicheremo via via nei dettagli le varie ipotesi di intervento in merito alla riorganizzazione funzionale degli spazi previsti a seguito del censimento dei beni immobili delle tre parrocchie lo scorso anno dallo Studio Agape (architetti Camilla Agape, Luigi Corti e Sergio Agape): la relazione degli architetti, la divisione in 'macro-aree' e i singoli interventi ipotizzati. Chiunque potrà inviare il proprio contributo e le proprie riflessioni sul tema all'indirizzo via mail: comunitapastorale@cpgiovanni23.it

IL CONSIGLIO PASTORALE DEL 29 GENNAIO: LA CRONACA

I temi: Caritas, riorganizzazione, obiettivi, riflessioni

Lo scorso 29 gennaio si è riunito il Consiglio pastorale della nostra Comunità. L'incontro è stato aperto dal parroco, don Andrea Bellò, che ha ricordato la prossima elezione del nuovo Consiglio pastorale: a tale proposito verrà formata una commissione che si occuperà di tutto l'iter. Ne parliamo anche nella pagina qui accanto. Nel corso dell'incontro è stato poi letto un comunicato della Caritas di Fara d'Adda, con il quale è stato espresso un parere negativo sulla possibilità di creare un centro caritativo a Canonica. Una volontaria ha spiegato che c'è qualche timore sul progetto. Emerge che l'importante è comunicare bene il lavoro che si sta facendo, così da poterlo condividere. Don Andrea ha ribadito la necessità di pensare a una organizzazione funzionale degli spazi, sia a livello economico che sociale. È stata quindi letta e commentata l'introduzione del documento sulla Riorganizzazione funzionale della comunità pastorale (che riportiamo qui sopra).

L'architetto dello Studio Agape ha spiegato il lavoro effettuato. È stato dunque chiesto quale sia il contributo della Curia: contributo che, a livello economico, non è previsto.

Il progettista ha quindi chiarito che il loro incarico è terminato e che verrà consegnato tutto il documento al prossimo Consiglio pastorale. Alcuni consiglieri degli affari economici sono intervenuti ponendosi il problema economico. È stato quindi ribadito che, salve le urgenze, ci si debba chiedere dove si voglia andare come Comunità, dove convergere e quale attenzione pastorale si voglia avere. Per questo l'indicazione è quella di porgere le domande giuste e coinvolgere la gente. Per qualcuno sarebbe stata necessaria una riflessione sul progetto pastorale e chiedersi se è stato portato avanti in questi anni. Don Andrea ha concluso l'incontro lasciando aperte entrambe le domande, sia quelle di senso sia quelle economiche, chiedendo di continuare a riflettere su questo importante argomento.

CANONICA D'ADDA

San Giovanni Evangelista

FEBBRAIO

18 DOMENICA - PRIMA DI QUARESIMA

ore 16:00 - Preghiera ecumenica Cattolici ed Evangelici insieme

21 MERCOLEDÌ

ore 08:00 - Santa Messa e Adorazione Eucaristica fino alle ore 10:00

28 MERCOLEDÌ

ore 08:00 - Santa Messa e Adorazione Eucaristica fino alle ore 10:00

FARA GERA D'ADDA

Sant'Alessandro

FEBBRAIO

26 LUNEDÌ

ore 21:00 - Consiglio Affari Economici

19 LUNEDÌ

Inizio benedizione delle famiglie dal lunedì al venerdì (vedi calendario)

MARZO

1 VENERDÌ

ore 08:30 - Santa Messa e Adorazione Eucaristica

ore 15:00 - Via Crucis per adulti

PONTIROLO NUOVO

San Michele Arcangelo

FEBBRAIO

20 MARTEDÌ

ore 20:45 - Settimo incontro corso fidanzati

27 MARTEDÌ

ore 20:45 - Ottavo incontro corso fidanzati

Appuntamenti per tutta la Comunità

FEBBRAIO

23 venerdì ➤ **ore 19:00** - in Chiesa a Fara • Celebrazione della Via Crucis con Concerto del Coro e quartetto d'archi.

27 martedì ➤ **ore 21:00** - a Canonica • Gruppo liturgico

Iniziazione Cristiana

FEBBRAIO

25 domenica ➤ Ritiro di Quaresima 1° anno I.C. (2ª Elem.)

MARZO

3 domenica ➤ Ritiro di Quaresima 2° anno I.C. (3ª Elem.)



DAL 18/02 AL 27/03 SUI MEDIA DIOCESANI

L'Arcivescovo entra nelle nostre case con il "Credo"

Ogni sera, dal 18 febbraio al 27 marzo, su Telenova, i media e i social diocesani, monsignor Mario Delpini offrirà una breve riflessione su brani di una delle preghiere più antiche, nella formulazione del «Simbolo degli apostoli». Una meditazione e una preghiera quotidiane con cui l'Arcivescovo desidera entrare virtualmente nelle case in occasione dei tempi forti della Chiesa cattolica: questo il senso dei brevi video che, avviati durante la pandemia, proseguono anche nella Quaresima 2024. «Credo» è il titolo della nuova proposta: ogni sera monsignor Delpini offrirà una breve riflessione a partire da una parola o una frase di una delle preghiere cristiane più antiche: il Credo, appunto, nella

formulazione del «Simbolo degli apostoli». A ospitare le preghiere dell'Arcivescovo saranno alcuni suggestivi battisteri di cui la Diocesi è ricca, a richiamare il luogo in cui, fin dai primi secoli del cristianesimo, adulti e bambini entravano ed entrano nella comunità dei credenti attraverso il battesimo: San Giovanni alle Fonti, sotto al Duomo di Milano, i battisteri medievali di Varese e Oggiono, quello contemporaneo nella chiesa degli Angeli Custodi a Milano sono alcuni dei luoghi individuati. I video verranno trasmessi alle 20,32 su www.chiesadimilano.it e su youtube.com/chiesadimilano, su Telenova (canale 18), su Radio Marconi e i social diocesani.

Martedì 5 marzo Via Crucis con l'Arcivescovo per la nostra zona pastorale

ANDREMO INSIEME COME COMUNITÀ PASTORALE GIOVANNI XIII CON UN PULLMAN.

Partenza da Canonica (davanti alle scuole elementari) alle ore 19:00 • È previsto un contributo economico di 10 euro.

Il nostro don Alessandro Giannattasio nel Consiglio presbiterale diocesano

Anche l'Arcivescovo di Milano si avvale di un Consiglio pastorale per guidare la grande Diocesi di Milano. La Chiesa è fatta di ogni fedele battezzato e occorre saper ascoltare la Parola di Dio che ci illumina e ci plasma. Questo ascolto richiede la capacità di saper ascoltare le voci di ogni pietra vivente della Chiesa.

L'Arcivescovo si avvale dell'aiuto del Cel (Conferenza episcopale lombarda: tutti i Vescovi della Lombardia), del Cem (Conferenza episcopale milanese: i Vescovi e i Vicari di zona della Diocesi), del Consiglio pastorale diocesano (rappresentanza di laici delle Par-

rocchie) e del Consiglio presbiterale diocesano (rappresentanza del clero). Da sempre, da quando Gesù con i discepoli attraversava la Decapoli e la Giudea a piedi, annunciando il Vangelo e guarendo gli ammalati, la Chiesa avanza insieme dentro un contesto di fraternità e testimoniando la fraternità. Sono necessari tempi e luoghi dove raccogliere voci, idee, preghiere, proposte affinché il Vangelo di sempre sia annunciato all'uomo e alla cultura di oggi. Ecco che il nostro Arcivescovo si avvale di questi Consigli. È luogo e tempo nel quale il Vescovo chiede consigli, proposte, ma condivide anche gioie e fatiche, do-

lori, amarezze e speranze in un clima fraterno.

Nelle ultime elezioni per il Consiglio presbiterale don Alessandro Giannattasio è stato votato come rappresentante per la sua fascia d'età per la zona VI. È occasione per contemplare la bellezza di una Chiesa che avanza nella storia attraverso l'impegno di ciascuno. Alla vigilia del rinnovo di tutti i consigli Pastorali di Parrocchie e Comunità pastorali auguriamo ai consiglieri sapienza, saggezza, lungimiranza, buon senso e visione evangelica affinché la Gloria di Dio illumini e porti a compimento il nostro oggi.